

PATTO DI ACCREDITAMENTO

DI ENTI DEL TERZO SETTORE FINALIZZATO ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI A DISABILI MINORI E ADULTI, IVI INCLUSE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO, ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E NON AUTOSUFFICIENTI, RESIDENTI NEI COMUNI DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO 45, A VALERE SUL FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI (FNPS), PIANO DI ZONA, FONDO NAZIONALE PER LA DISABILITÀ GRAVE MINORI E ADULTI, PROGETTI DI "VITA INDIPENDENTE" E "DOPO DI NOI", QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' (QSFP), PNRR – MISURA 5, COMPONENTE 2, E ALTRI FONDI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI. COSTITUZIONE DELL'ALBO DISTRETTUALE

Visti:

- La L.R. n. 68/81 che prevede interventi volti a favorire l'inserimento alla vita scolastica, sociale e lavorativa dei soggetti portatori di handicap;
- la L.R. 9 maggio 1986, n. 22, agli artt. 16 e 17, assegna ai Comuni, singoli o associati, la titolarità delle funzioni in materia di interventi socioassistenziali, disponendo che gli stessi sono coordinati ed integrati con i servizi dell'Unità sanitaria locale prioritariamente a livello di distretto;
- La legge 104 del 5 Febbraio 1992 "Legge – quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" ed in particolare l'art. 26 "Mobilità e Trasporti collettivi", c. 1, c. 2 che obbliga i Comuni, nell'ambito delle proprie ordinarie risorse di bilancio, a predisporre interventi atti a consentire alle persone handicappate, non in grado di servirsi dei mezzi pubblici, la possibilità di muoversi liberamente sul territorio usufruendo dei servizi di trasporto collettivo appositamente adattato o di servizi alternativi;
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 " Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo settore (organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati) in particolare l'art. 1, comma 5, della suddetta legge che prevede che ...alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata e partecipino quindi alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi;
- l'art. 6 e l'art. 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328 che individua nell'accreditamento una delle modalità preferenziali nel sistema di assistenza sociale per la regolazione dei rapporti giuridici ed economici tra fornitori, committenti e utenti;
- l'art. 22 della Legge n. 328/00 che definisce gli interventi che "costituiscono il livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e servizi" (...) mentre l'art. 17 introduce la possibilità per il Comune di concedere, su richiesta dell'interessato, titoli validi per l'acquisto di servizi sociali dai soggetti accreditati del sistema integrato di interventi e servizi sociali, ovvero come sostitutivi delle prestazioni economiche diverse da quelle correlate al minimo vitale (...);
- il D.P.C.M. del 30 marzo 2001 ("Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328");

- il D.P.R.S. del 04 novembre 2002 con cui la Regione Siciliana, a norma del comma 3, lett. a), dell'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328, ha individuato, quale ambito territoriale, il distretto sociosanitario territorialmente coincidente con il distretto sanitario;
- il piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 approvato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il ministro delle finanze con decreto del 02/04/2025;
- La circolare assessoriale n.1 del 09/03/2011 prot. n. 8911 secondo cui “il buono di servizio è titolo per l'acquisto di prestazioni domiciliari presso organismi ed enti no profit, iscritti all'albo regionale delle istituzioni socio-assistenziali di cui all'art. 26 della legge n. 22/86 per le sezioni anziani /disabili/minori, liberamente scelti dalle famiglie” e ss. m. e i.;
- Il Decreto Assessoriale alla Sanità del 01/02/2007 “*linee guida di organizzazione della rete assistenziale per persone affette da disturbo autistico*”
- La Legge 112/2016 “Disposizioni in materia di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” che crea una cornice normativa e strumenti giuridici finalizzati a garantire una continuità nel percorso di vita della persona disabile anche successivamente al venir meno delle figure genitoriali”;
- La normativa nazionale e regionale in materia dei progetti di Vita Indipendente presentati dal DSS 45;
- il Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale adotta l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu;
- il Decreto Direttoriale n. 98 del 09.05.2022, presente sulla pagina dell'Avviso Pubblico n. 1/2022 – PNRR (al link <https://www.lavoro.gov.it/documenti-eNorme/normative/Documents/2022/DD-98-del-09052022-Avviso1-PNRR.pdf>) seleziona i progetti ammessi a finanziamento;
- l'Ambito Territoriale di Modica (ente Capofila del Distretto Socio-Sanitario 45), in ATS con il Comune di Vittoria (ente Capofila del Distretto Socio-Sanitario 43) è stato ammesso a finanziamento la progettualità relativa alla linea di finanziamento 1.1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- l'Ambito Territoriale di Modica (ente capofila del Distretto Socio-Sanitario 45) è stato ammesso a finanziamento per la progettualità relativa alla linea di finanziamento 1.1.3 – Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita;
- l'Ambito Territoriale di Modica (ente Capofila del Distretto Socio-Sanitario 45), in ATS con il Comune di Vittoria (ente Capofila del Distretto Socio-Sanitario 43) è stato ammesso a finanziamento per la progettualità relativa alla linea di finanziamento 1.3.1 – Povertà estrema - Housing First;
- l'Ambito Territoriale di Modica (ente Capofila del Distretto Socio-Sanitario 45), in ATS con il Comune di Vittoria (ente Capofila del Distretto Socio-Sanitario 43) è stato ammesso a finanziamento per la progettualità relativa alla linea di finanziamento 1.3.2 – Povertà estrema – Stazioni di Posta;
- la L.R.n.8/2017 e s.m.i – “Fondo Regionale per la disabilità e la non autosufficienza di cui all'art.9”;
- il D.P.Reg. 589/2018;
- il D.D. n.2538 del 06/12/2018;
- la Delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016 concernente “Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” e ss.mm.ii.;
- il Codice del Terzo Settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii., in particolare l'art.55 in materia di accreditamento;
- il D.D. n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale sono state adottate le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017.

- La convenzione per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari distrettuali fra i comuni di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo (ex art. 30 d.lgs. n.267/2000) sottoscritta in data 08 settembre 2021.

Premesso che

i Distretti Socio-Sanitari sono indirizzati verso il potenziamento della programmazione sociosanitaria realizzata con i Piani di Zona, integrandola con altri strumenti di programmazione e fonti di finanziamento comunitari, nazionali, regionali e locali (PAC, PO FESR, PO FSE, PNRR, QSFP risorse comunali proprie, ecc.);

L'iscrizione all'Albo e la sottoscrizione del presente Patto non comportano alcun diritto all'affidamento di servizi né garantiscono un volume minimo di prestazioni.

Dato atto che

gli Enti già accreditati hanno garantito la continuità nell'erogazione dei servizi nelle more della definizione della presente procedura,

le parti convengono che, con il presente Patto di accreditamento, si convalidano e si riconoscono i periodi di servizio resi dagli Enti dalla scadenza dei precedenti Patti fino alla data di sottoscrizione del presente atto.

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____ nei locali sede del Distretto Socio Sanitario n.45 presso il Comune di Modica in Piazza Principe di Napoli

TRA

Il dott. nata a il.....-
C.F.....-il quale interviene al presente nell'interesse e per conto del
Distretto Socio-sanitario 45, nella qualità di Responsabile dell'Ufficio Piano Distrettuale

E

Il/la.....nato/a.....il.....-
C.F..... residente a.....in via.....- il quale
dichiara di intervenire nella qualità di Legale Rappresentante dell' Ente del terzo settore
..... con sede a

via-C.F. e P.IVA.....
(di seguito definito ETS Accreditato)

premesse le dichiarazioni rese in seno all'istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti del T.U. n. 445/2000, artt.46, 47 e 48,

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del T.U. n. 445/2000, cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rilevata mendace

Si conviene e stipula quanto segue

ART. 1

Oggetto

Il presente documento, nell'ambito della sfera di autonomia organizzativa e funzionale che viene riconosciuta agli Enti Locali, ex art. 118 Cost., commi 1 e 2 art. 13 del TUEL, art. 34 L.R. 10/00, disciplina, all'interno del sistema integrato di interventi e servizi sociali di competenza dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 45, le linee fondamentali dell'accreditamento dei soggetti erogatori dei Servizi ai nuclei familiari e alla Persona.

ART. 2

Finalità del patto di Accreditamento

Il presente patto di accreditamento disciplina il rapporto tra il Distretto Socio Sanitario 45 e gli Enti del terzo settore accreditati per l'erogazione di servizi socio - assistenziali a carattere domiciliare, educativo, di supporto alle famiglie, di centro diurno e centro sociale e di inserimento e accompagnamento al lavoro per le persone in condizione di Disabilità e/o di Disabilità Grave (adulti e minori), anziani autosufficienti e non autosufficienti, residenti nei Comuni del Distretto Socio Sanitario 45, costituito dai Comuni di Modica, Scicli, Ispica, Pozzallo.

Con il presente "Patto", si intende:

- Garantire al cittadino un elevato standard qualitativo da parte dei soggetti accreditati, nell'ottica della libera concorrenza;
- Valorizzare la centralità del cittadino-utente e la propria capacità di autonoma e autodeterminazione, sia in ordine all'elaborazione del proprio progetto assistenziale sia alla scelta del soggetto erogatore;
- Implementare le risorse della comunità locale, attraverso la concertazione con tutti gli Enti del terzo settore, nelle diverse fasi di programmazione, gestione e valutazione degli interventi offerti.

La sottoscrizione del presente Patto di Accreditamento non comporta automaticamente l'erogazione dei servizi da parte del soggetto accreditato. Lo stesso patto non comporta alcun obbligo da parte dei Comuni del Distretto di richiedere alcuna prestazione di servizi al soggetto accreditato, essendo l'erogazione subordinata alla scelta dell'utente, senza pertanto, aver nulla a pretendere nei confronti dei Comuni del Distretto 45 qualora nessuna scelta venga effettuata nei confronti di un ETS accreditato.

Il presente Patto di Accreditamento è da intendersi valido per interventi e servizi da erogare ai beneficiari individuati all'art. 6, nel rispetto delle specifiche linee di finanziamento attivate.

ART. 3

Albo Distrettuale degli Enti Accreditati

Possono essere iscritti all'Albo distrettuale dei soggetti accreditati, tutti gli enti del terzo settore che, a seguito di avviso pubblico, da parte del Distretto Socio Sanitario 45 e di presentazione di apposita istanza, risultano in possesso dei requisiti richiesti.

L'Albo è aggiornato con cadenza mensile ai sensi dell'Avviso Pubblico. Resta ferma la facoltà del Distretto di procedere in ogni momento alla verifica del mantenimento dei requisiti.

L'accreditamento ha natura non comparativa e non dà luogo alla formazione di graduatorie né all'attribuzione di punteggi, essendo finalizzato esclusivamente alla verifica del possesso dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico.

ART. 4

Ambito territoriale di accreditamento

L'ambito territoriale di riferimento del presente accreditamento è il Distretto Socio Sanitario 45 che comprende i Comuni di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo.

ART. 5

Servizi del Patto di accreditamento

Sono oggetto del Patto di accreditamento uno o più dei seguenti servizi:

A. SERVIZIO SOSTEGNO EDUCATIVO SCOLASTICO (ASACOM)

- supporto individualizzato in ambito scolastico;
- mediazione relazionale e comunicativa tra alunno, gruppo classe e personale scolastico;
- collaborazione con docenti e operatori scolastici per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- utilizzo di metodologie e strumenti specialistici adeguati alla specifica tipologia di disabilità.

B. SERVIZIO A SUPPORTO DELLA DOMICILIARITA' PER FAVORIRE UNA MIGLIORE GESTIONE DELLA VITA QUOTIDIANA

- aiuto domestico (riordino e pulizia della casa, riordino di indumenti e biancheria, preparazione alimentazione e assunzione dei pasti);
- aiuto per l'igiene e la cura della persona;
- sostegno psicologico;
- disbrigo pratiche;
- servizi di trasporto e accompagnamento del disabile per visite mediche o finalizzato alla partecipazione manifestazioni di carattere socio-ricreativo-culturali e religiose;
- supporto nelle dimissioni protette;
- telesoccorso.

C. SERVIZIO SOSTEGNO EDUCATIVO DOMICILIARE (DISABILI MINORI)

Il servizio è rivolto a minori con disabilità in possesso di certificazione rilasciata dall'ASP competente e inseriti in un Progetto Personalizzato o PEI, dai quali si evinca la necessità di interventi educativi domiciliari, quali:

- accompagnamento educativo individualizzato;
- sostegno scolastico ed extrascolastico;
- interventi di educativa domiciliare e territoriale;

- interventi in favore degli studenti con disabilità per promuovere l'autonomia, la comunicazione e la socializzazione in orario scolastico ed extrascolastico. (ASACOM).
- Servizi di educativa domiciliare e supporto educativo per disabili Autistici.

D. SERVIZI DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE

- supporto alla genitorialità nei nuclei famigliari con presenza di disabili;
- supporto psicologico alle famiglie con minori disabili e/o adulti con disabilità grave.

E. SERVIZIO DI TRASPORTO DISABILI E TRASPORTO SOCIALE (DISABILI E ANZIANI)

- servizio di trasporto e accompagnamento dal e verso il domicilio per l'accesso a servizi scolastici, socio-sanitari, riabilitativi e attività di inclusione sociale, secondo le modalità definite dall'Avviso e nel rispetto della normativa vigente.

F. SERVIZIO DI INSERIMENTO IN CENTRO DIURNO E CENTRI SOCIALI

- Garantire prestazioni assistenziali, e un adeguato livello di vita di relazione;
- Erogazione di Voucher alla famiglia del disabile per consentire la frequenza presso un centro diurno, un centro sociale o un centro socio-occupazionale gestiti da enti del terzo settore; il budget da destinare ad ogni utente per la frequenza del centro, sotto forma di voucher giornaliero, sarà calcolato sulla disponibilità dei fondi e reali esigenze del beneficiario.

G. SERVIZI DI INSERIMENTO IN CASE APPARTAMENTO E IN SOLUZIONI ABITATIVE EXTRAfamiliari

- Soluzioni abitative permanenti e temporanee di breve, lungo e medio termine, assistite con servizi domiciliari e di prossimità;
- Week end del Sollievo, periodi di permanenza in strutture abitative nel periodo estivo, soluzioni abitative in piccoli gruppi (es. gruppi appartamento), con livelli differenziati di autonomia e supporto educativo e assistenziale (ad es. servizio domiciliare di pulizia, disbrigo pratiche ecc).

Il dispositivo viene attuato in accreditamento con le strutture esistenti e in quanto previsto dal progetto esecutivo. In tutti gli altri casi si ricorrerà a procedure di affidamento ai sensi del D.Lgs. 36/2023 o a procedure di coprogettazione.

H. SERVIZI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA

- Attività di socializzazione.
- Inserimenti lavorativi mirati attraverso tirocini di inclusione in cooperative sociali di tipo B.
- Accompagnamento al lavoro.

I. PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

- "Abitare in autonomia": sostegno alle spese di locazione e agli eventuali adeguamenti strutturali dell'abitazione necessari a garantire la vita autonoma;

- “Inclusione sociale e relazionale”: finanziamento di attività per il tempo libero, culturali, sportive e di partecipazione alla vita sociale;
- “Trasporto sociale”: interventi di supporto alla mobilità;
- “Azione di sistema”: iniziative di sensibilizzazione, informazione e promozione dell’autonomia a livello territoriale;
- “Assistenti personali”: contributi per l’assunzione;
- “Domotica”: contributi per ausili tecnologici.

J. PROGETTO DEL DOPO DI NOI

- “Soggiorni temporanei”: permanenze di breve periodo, anche ripetute nel tempo, in contesti abitativi dedicati;
- “Soluzioni alloggiative”: inserimento in soluzioni abitative, anche collegate o ubicate all’interno di strutture comunitarie, con possibilità di attivare la “Palestra dell’Autonomia” anche presso Centri Diurni accreditati o nelle nuove soluzioni alloggiative;
- “Educativa domiciliare”: interventi finalizzati all’accrescimento della consapevolezza, delle competenze e dell’autonomia personale;
- “Realizzazione di soluzioni alloggiative”: interventi di manutenzione straordinaria per l’abbattimento delle barriere architettoniche e l’adeguamento degli spazi interni;
- “Permanenza temporanea in soluzione abitativa extrafamiliare in situazione di emergenza”.

K. SERVIZI SPECIALISTICI PER PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO

- Interventi psicoeducativi individualizzati domiciliari, scolastici ed extrascolastici;
- Interventi educativi strutturati basati su metodologie evidence-based (ABA, TEACCH, PECS e altri approcci cognitivo-comportamentali riconosciuti dalla comunità scientifica);
- Sostegno allo sviluppo delle autonomie personali, sociali e comunicative;
- Interventi di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA);
- Parent training e supporto alla genitorialità;
- Interventi di inclusione sociale, attività laboratoriali e percorsi socio-occupazionali;
- Interventi per la gestione dei comportamenti problema;
- Supporto nei contesti di vita (domicilio, scuola, centri diurni, attività del tempo libero);
- Percorsi per l’autonomia abitativa e lavorativa, in raccordo con i servizi di inclusione sociale e con i progetti di Vita Indipendente e Dopo di Noi.

I servizi sopra elencati dovranno essere erogati nel rispetto del Progetto Personalizzato, elaborato dal Servizio Sociale Professionale competente, in raccordo con l’eventuale équipe multidisciplinare.

I servizi sono attivati mediante voucher assegnati al beneficiario, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico, ad eccezione del servizio di trasporto che è oggetto di specifica procedura di affidamento.

Gli Enti accreditati dovranno garantire:

- Programmazione individualizzata degli interventi;
- Monitoraggio periodico degli obiettivi raggiunti;
- Redazione di report periodici da condividere con il Servizio Sociale Professionale e con l'UVM, ove prevista;
- Integrazione operativa con scuola, ASP e altri servizi territoriali;
- Continuità educativa e stabilità degli operatori assegnati.

Le prestazioni dovranno essere erogate in modo coerente con i bisogni del beneficiario, garantendo continuità, appropriatezza e integrazione con i servizi sanitari, scolastici e territoriali coinvolti nella presa in carico.

Gli Enti del terzo settore accreditati per il servizio “**H - Servizi di inclusione sociale e lavorativa**” devono essere accreditati per i servizi specialistici di orientamento e per i servizi al lavoro alla Regione Siciliana.

I servizi assistenziali, a beneficio di Disabili gravi non autosufficienti ai sensi dell'art. 3 comma 3 L.104/92, adulti e minori, sono oggetto del presente patto di accreditamento e si sviluppano attraverso l'utilizzo di figure professionali in possesso dei requisiti richiesti in relazione alla tipologia di intervento.

ART. 6

Destinatari del Servizio

Sono destinatari dei servizi i nuclei familiari con presenza di persone in stato di disabilità, persone con disabilità grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. 104/1992 e le persone in condizione di disabilità gravissima secondo la normativa nazionale e regionale vigente, gli anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, i beneficiari dei progetti Dopo di Noi, Vita Indipendente, Dimissioni protette, Soluzioni abitative e lavorative dell'investimento M5C2 del PNRR, presi in carico dai Servizi Sociali Professionali dei Comuni del Distretto Socio Sanitario n.45 (Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo) e per i quali sia stato definito un Progetto Personalizzato, eventualmente integrato con il Progetto di Vita di cui all'art. 14 della L. 328/2000, con il Patto per l'Inclusione o altri strumenti previsti dalla normativa vigente.

ART. 7

Procedure di ammissione al servizio

I destinatari ammessi al servizio sono le persone con disabilità residenti nei comuni di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge n. 104/92, che necessitano degli interventi di cui all'art. 5 del presente Patto, nonché gli anziani disabili, autosufficienti o non autosufficienti, nell'ottica di offrire una pluralità di interventi finalizzati al raggiungimento di una maggiore autonomia. Ciascun utente verrà ammesso al servizio previa presentazione di istanza all'Ufficio dei Servizi Sociali competente per territorio, il quale provvederà alla presa in carico del nucleo familiare, alla valutazione dei bisogni dell'utente da parte del servizio sociale professionale e all'elaborazione del Piano Individualizzato o del Progetto di Vita, nel quale saranno indicati i servizi richiesti, la durata e le modalità di erogazione di ciascun servizio, le risorse umane impiegate e ogni altra indicazione utile alla definizione completa del servizio. Spetta all'Ufficio dei Servizi Sociali dei Comuni del Distretto 45 disporre l'ammissione dell'utente al servizio e comunicare

8

formalmente l'esito dell'ammissione all'Ente Accreditato scelto dall'utente. L'Ente accreditato provvederà all'erogazione delle prestazioni richieste, così come delineate nel Piano Individualizzato o Progetto di Vita elaborati dai servizi sociali, in collaborazione con la famiglia e, se previsto, con l'equipe multidisciplinare dell'ASP. Il servizio dovrà essere espletato con la massima cura e diligenza e senza interruzioni per l'intera durata.

Resta inteso che eventuali servizi di trasporto previsti nel progetto individuale non sono erogati mediante il sistema dei voucher, ma saranno attivati dall'Amministrazione mediante successivo affidamento ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 8

Scelta del soggetto accreditato

I servizi socio-assistenziali sono attivati secondo le seguenti modalità:

- mediante scelta del soggetto erogatore da parte dell'utente beneficiario, per i servizi erogati tramite voucher;

Tale scelta avviene a seguito della consultazione della Carta dei Servizi e della relativa scheda sintetica degli Enti accreditati, che il case manager è tenuto a illustrare e mettere a disposizione dell'utente, al fine di garantire una scelta consapevole e informata;

- mediante successivo affidamento da parte dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023, per i servizi non erogati tramite voucher, tra cui il servizio di trasporto.

ART. 9

Principi generali

Per servizi assistenziali si intendono tutte le forme di supporto rivolte a persone con disabilità, disabilità grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 L. 104/1992, anziani autosufficienti e non autosufficienti e altri soggetti in condizione di fragilità individuate attraverso l'analisi dei bisogni, nei Piani di intervento individualizzati dei Servizi Sociali e delle U.V.M., redatti insieme al beneficiario del servizio, ed ai familiari. Il Servizio deve essere efficace ed efficiente; deve essere strettamente integrato con il Distretto Socio-sanitario 45, deve essere erogato da personale in possesso dei titoli e requisiti previsti dalla normativa vigente e dal presente Patto.

ART. 10

Modalità di funzionamento del Servizio

I servizi socio-assistenziali sono attivati secondo le modalità previste dall'art. 8 del presente Patto, distinguendo tra servizi erogati mediante voucher e servizi oggetto di affidamento da parte dell'Amministrazione.

Il Responsabile dell'Ufficio Piano del Distretto Socio Sanitario 45, o suo delegato, acquisita la scelta dell'utente, ne dà formale comunicazione all'Ente accreditato prescelto, autorizzando l'attivazione del servizio secondo quanto previsto nel Progetto Personalizzato ovvero in altro strumento di programmazione individuale previsto dalla normativa vigente.

Il servizio è erogato nel rispetto del Progetto Personalizzato, che definisce:

- la tipologia delle prestazioni;
- il numero delle ore autorizzate;
- la durata dell'intervento;
- le figure professionali da impiegare;
- il budget personalizzato assegnato.

L'Ente accreditato garantisce l'impiego di personale qualificato, in possesso dei titoli professionali richiesti per la specifica tipologia di servizio, individuando gli operatori in coerenza con i bisogni dell'utente e con gli obiettivi del progetto personalizzato. L'organizzazione del servizio dovrà assicurare flessibilità operativa e adeguatezza degli interventi rispetto alle esigenze dell'utente e del nucleo familiare, nel rispetto del budget assegnato e degli standard qualitativi previsti dalla normativa vigente. L'erogazione delle prestazioni avviene in raccordo costante con il Servizio Sociale Professionale del Comune di residenza dell'utente, che mantiene la funzione di presa in carico, monitoraggio e verifica dell'intervento. Ciascun Comune del Distretto 45 trasmette all'Ente accreditato l'elenco degli utenti che lo hanno scelto per l'erogazione del servizio, specificando per ciascuno il numero delle ore autorizzate e il relativo budget personalizzato.

ART. 11

Definizione dell'entità del servizio e delle condizioni economiche

I servizi oggetto del presente Patto di Accreditamento sono rivolti ai beneficiari residenti nei Comuni del Distretto Socio Sanitario 45, individuati sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dai relativi Avvisi pubblici (persone con disabilità, anziani autosufficienti e non autosufficienti, soggetti e nuclei familiari in condizione di fragilità, nonché ulteriori categorie previste dalle fonti di finanziamento attivate).

Il numero dei beneficiari può subire variazioni nel corso del periodo di erogazione dei servizi, in relazione:

- alle risorse finanziarie disponibili;
- agli esiti delle valutazioni multidimensionali;
- alla rimodulazione dei progetti personalizzati;
- a eventuali nuove ammissioni o cessazioni.

Per ciascun beneficiario, il numero delle ore e la tipologia delle prestazioni sono definiti nel Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) o nel Progetto Personalizzato, che ne stabilisce durata, intensità dell'intervento e relativo budget assegnato.

Le prestazioni sono articolate di norma su base settimanale, secondo quanto previsto nel progetto individuale, con possibilità di distribuzione flessibile delle ore in funzione delle esigenze dell'utente e del servizio.

Le ore di servizio sono riconosciute esclusivamente se:

- effettivamente svolte;
- regolarmente autorizzate;
- coerenti con il progetto personalizzato.

In caso di mancata erogazione per cause non imputabili all'Ente accreditato o al beneficiario, le ore non effettuate restano nella disponibilità dell'Amministrazione, che potrà autorizzarne il recupero o disporne diversamente, compatibilmente con le risorse disponibili.

L'Ente accreditato è tenuto a:

- fatturare esclusivamente le ore effettivamente erogate ed autorizzate;
- trasmettere mensilmente il prospetto riepilogativo delle prestazioni svolte, con evidenza di eventuali ore non effettuate e relativa motivazione;
- allegare la documentazione richiesta ai fini della rendicontazione.

Il monte ore assegnato potrà essere rimodulato in aumento o in diminuzione in relazione:

- alla variazione dei bisogni dell'utenza;
- all'aggiornamento del progetto personalizzato;
- alla disponibilità delle risorse finanziarie.

La riduzione o l'incremento delle ore non comporta diritto ad indennizzi, compensi aggiuntivi o risarcimenti in favore dell'Ente accreditato, fermo restando il riconoscimento delle sole prestazioni effettivamente autorizzate e rese. L'Ente accreditato si impegna a garantire la necessaria flessibilità organizzativa per eventuali incrementi delle ore autorizzate.

Il corrispettivo orario per le prestazioni è determinato:

- nel rispetto del C.C.N.L. applicato alle figure professionali impiegate;
- sulla base delle tabelle ministeriali di riferimento vigenti;
- comprensivo dei costi diretti e indiretti del servizio, dei costi di coordinamento, degli oneri per la sicurezza e degli obblighi assicurativi.

Il regime fiscale applicato (IVA o eventuale esenzione), ove previsto dalla normativa vigente, sarà determinato in base alla natura giuridica dell'Ente accreditato e al tipo di prestazione resa.

La tariffa oraria riconosciuta si intende onnicomprensiva per il servizio oggetto di accreditamento, senza che l'Ente possa pretendere ulteriori compensi rispetto a quanto autorizzato e rendicontato.

Le condizioni economiche sopra indicate si applicano ai servizi erogati mediante voucher; per i servizi oggetto di affidamento, i corrispettivi saranno determinati nell'ambito delle relative procedure.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, in sede di rendicontazione e controllo, la conformità dei costi dichiarati al C.C.N.L. applicato e alla normativa vigente.

ART. 12 Personale da adibire al servizio

Le prestazioni contrattuali saranno assicurate dal soggetto accreditato mediante il proprio personale, adeguatamente qualificato.

Il personale impiegato dovrà risultare in possesso dei titoli specifici per espletare i servizi richiesti, corrispondenti ai bisogni stabiliti nel piano individualizzato del beneficiario, ai sensi delle normative vigenti. Gli operatori specializzati che devono essere messi a disposizione dagli Enti accreditati devono possedere i seguenti titoli in base al servizio da erogare come individuati dal Servizio Sociale Professionale nel PAI:

A. SERVIZI DI SOSTEGNO EDUCATIVO SCOLASTICO (ASACOM).

L'attività di assistenza all'autonomia e alla comunicazione è svolta prioritariamente da operatori in possesso del profilo professionale di Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione (ASACOM), ai sensi della normativa regionale vigente. Gli ulteriori titoli indicati hanno carattere integrativo e non sostitutivo del suddetto profilo.

L'ASACOM per studenti con disabilità psico-fisica deve essere in possesso di:

- Laurea breve (almeno triennale) in scienza dell'educazione e della formazione, laurea in psicologia, laurea in pedagogia, laurea breve in terapeuta della riabilitazione psichiatrica, laurea breve in logopedia, laurea breve in psicomotricità, con formazione specifica e maturata esperienza biennale in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.
- Per i minori con disturbo dello spettro autistico l'operatore deve essere in possesso di specifici attestati formativi nelle tecniche cognitivo – comportamentali (ABA - PECS - TEACCH) con formazione specifica e maturata esperienza biennale in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.
- Diploma di scuola secondaria di secondo grado unitamente alla qualifica di Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili ai sensi del D.A. dell'Istruzione e Formazione Professionale n. 5630 del 19/07/2017, con maturata esperienza biennale in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.

L'ASACOM per gli studenti con disabilità sensoriale uditiva deve essere in possesso dei seguenti titoli:

- Diploma di scuola secondaria di secondo grado, oppure laurea (triennale minimo) in ambito psico-pedagogico, in entrambi i casi unitamente a:
- profilo regionale di Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili, ai sensi del D.A. dell'Istruzione e Formazione Professionale n. 5630 del 19/07/2017 con maturata esperienza biennale in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.
- titolo professionale di Assistente alla Comunicazione o altra qualifica professionale inerente la LIS ottenuta attraverso il superamento di corsi professionali specifici di almeno 900 ore, riconosciuti e autorizzati dalla Regione Sicilia; saranno considerati validi anche i corsi finanziati ed autorizzati dalla Regione Sicilia per l'anno formativo 2013/2014, anche se la loro strutturazione didattica è inferiore a 900 ore, giusta nota del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione; sarà riconosciuta anche la qualifica professionale conseguita attraverso il superamento di corsi inerenti la LIS organizzati dall'E.N.S. (Ente Nazionale Sordi) precedenti al 2005; con maturata esperienza biennale in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.

L'ASACOM per gli studenti con disabilità sensoriale visiva:

- Diploma di scuola secondaria di secondo grado, oppure laurea (triennale minimo) in ambito psico-pedagogico, in entrambi i casi unitamente a almeno uno tra i titoli seguenti:
- profilo regionale di Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili ai sensi del D.A. dell'Istruzione e Formazione Professionale n. 5630 del 19/07/2017.

- diploma di “Tecnico qualificato per l’orientamento, l’educazione e l’assistenza ai minorati della vista” (900 ore); - attestato di “Istruttore di orientamento e mobilità”;
- attestato di “Educatore Tiflogico” e titoli equipollenti; - attestato “Istruttore informatico” con titolo rilasciato da un Ente di Formazione professionale abilitato.

B. SERVIZIO A SUPPORTO DELLA DOMICILIARITA’ PER FAVORIRE UNA MIGLIORE GESTIONE DELLA VITA QUOTIDIANA.

- OSA (Operatore Socio-Assistenziale) in possesso di qualifica rilasciata, a seguito di esame, da Enti o istituzioni accreditati per la Formazione Professionale specifica in osservanza alle disposizioni normative vigenti;
- OSS (operatore sociosanitario) in possesso di qualifica rilasciata, a seguito di esame, da Enti o istituzioni accreditati per la Formazione Professionale specifica in osservanza alle disposizioni normative vigenti;
- PSICOLOGO/A in possesso di laurea specialistica in Psicologia e iscrizione all’Albo;
- EDUCATORE PROFESSIONALE socio-pedagogico in possesso di laurea in Scienze dell’Educazione e della Formazione (classe L-19) o titolo equipollente ai sensi della normativa vigente;
- ASSISTENTE SOCIALE in possesso di laurea in scienze sociali triennale e/o specialistica e iscrizione all’Albo;
- AUTISTA E ACCOMPAGNATORE in possesso delle abilitazioni previste dalla normativa vigente per il trasporto di persone, nonché di adeguata esperienza nel trasporto di soggetti fragili;
- AUSILIARIO in possesso di adeguata esperienza e, ove richiesto, di attestazione HACCP in corso di validità.

C. SERVIZIO SOSTEGNO EDUCATIVO

- OPERATORE LIS/BRAILLE laurea o diploma di scuola media superiore unitamente a corsi di formazione professionale di 1° e 2° livello oppure della durata di almeno 900 ore o attestato di frequenza di un corso LIS o Braille di almeno due anni;
- PSICOLOGO/A in possesso di laurea specialistica in Psicologia e iscrizione all’Albo;
- EDUCATORE PROFESSIONALE socio-pedagogico in possesso di laurea in Scienze dell’Educazione e della Formazione (classe L-19) o titolo equipollente ai sensi della normativa vigente;
- PEDAGOGISTA in possesso di laurea in pedagogia.
- MEDIATORE CULTURALE in possesso di idoneo titolo di studio. (laurea in mediazione culturale e linguistica, attestato di qualifica riconosciuto dal sistema della Formazione Professionale Regionale.)

D. SERVIZI DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE

- PEDAGOGISTA in possesso di laurea magistrale in ambito pedagogico (LM-85 o equipollenti);
- EDUCATORE PROFESSIONALE socio-pedagogico in possesso di laurea in Scienze dell’Educazione e della Formazione (classe L-19) o titolo equipollente ai sensi della normativa vigente;
- PSICOLOGO/A in possesso di laurea specialistica in Psicologia e iscrizione all’Albo;
- ASSISTENTE SOCIALE in possesso di laurea in servizio sociale e iscrizione all’Albo.

E. SERVIZIO DI TRASPORTO

- AUTISTA in possesso di idonea abilitazione professionale in base al mezzo da condurre;
- ACCOMPAGNATORE ove necessario in base alla valutazione del servizio sociale professionale.

Il presente servizio, pur rientrando tra quelli oggetto di accreditamento, non è erogato mediante il sistema dei voucher ma sarà attivato mediante procedure di affidamento ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023.

F. SERVIZIO DI INSERIMENTO IN CENTRI DIURNI E CENTRI SOCIALI

- EDUCATORE PROFESSIONALE socio-pedagogico in possesso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (classe L-19) o titolo equipollente ai sensi della normativa vigente, con esperienza nell'ambito della disabilità e nella gestione di attività educative e di socializzazione in contesti diurni e semiresidenziali;
- OSS (Operatore Socio Sanitario) in possesso di qualifica rilasciata da Enti o istituzioni accreditati per la Formazione Professionale, secondo la normativa vigente, per attività di assistenza alla persona e supporto nelle autonomie di base;
- OSA (Operatore Socio Assistenziale) in possesso di qualifica professionale rilasciata da Enti accreditati alla Formazione Professionale, per attività di supporto alla cura della persona e alla vita quotidiana;
- PSICOLOGO/A, in possesso di laurea specialistica e iscrizione all'Albo professionale, con funzioni di supporto psico-relazionale, osservazione e valutazione del benessere dell'utente;
- ASSISTENTE SOCIALE, in possesso di laurea in Servizio Sociale (triennale o specialistica) e iscrizione all'Albo, con funzioni di raccordo con i servizi territoriali, monitoraggio dei progetti individualizzati e supporto alle famiglie;
- ANIMATORE SOCIALE / OPERATORE SOCIO-EDUCATIVO, in possesso di diploma o qualifica professionale attinente, con esperienza in attività ludico-ricreative, laboratoriali e di inclusione sociale;
- AUSILIARIO, per servizi generali di supporto alla gestione degli spazi e delle attività, in possesso di adeguata esperienza o qualifica professionale.

G. SERVIZI DI INSERIMENTO IN CASE APPARTAMENTO E IN SOLUZIONI ABITATIVE EXTRAFAMIGLIARI.

- OSA (Operatore Socio Assistenziale) in possesso di qualifica rilasciata, a seguito di esame, da Enti o istituzioni accreditati per la Formazione Professionale specifica in osservanza alle disposizioni normative vigenti;
- OSS (operatore socio sanitario) in possesso di qualifica rilasciata, a seguito di esame, da Enti o istituzioni accreditati per la Formazione Professionale specifica in osservanza alle disposizioni normative vigenti;
- Ausiliario.

H. SERVIZI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA

- SOCIOLOGO in possesso di laurea triennale, magistrale o specialistica;
- OPERATORE DEL MERCATO DEL LAVORO in possesso di laurea e 5 anni di esperienza in

attività di inserimento lavorativo di fasce svantaggiate;

- PSICOLOGO in possesso di laurea in psicologia e specializzazione in psicologia del lavoro oppure con esperienza documentata in attività di orientamento di fasce vulnerabili;
- ORIENTATORE in possesso di diploma di scuola media superiore e attestato di qualifica di Orientatore o in alternativa uno psicologo ovvero sociologo.

I. PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

- ASSISTENTE PERSONALE in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado e documentata esperienza almeno annuale nell'assistenza a persone con disabilità; ove richiesto dal PAI, in possesso di qualifica OSA/OSS rilasciata da Enti accreditati alla Formazione Professionale secondo la normativa vigente;
- EDUCATORE PROFESSIONALE socio-pedagogico in possesso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (classe L-19) o titolo equipollente ai sensi della normativa vigente, con esperienza nell'ambito dei progetti di autonomia personale e abitativa;
- ASSISTENTE SOCIALE in possesso di laurea in Servizio Sociale (triennale o specialistica) e iscrizione all'Albo professionale, con funzioni di case management e raccordo con i servizi territoriali;
- PSICOLOGO/A in possesso di laurea specialistica in Psicologia e iscrizione all'Albo, con esperienza nel sostegno all'autodeterminazione e nei percorsi di empowerment;
- TECNICO ESPERTO IN AUSILI E DOMOTICA (ingegnere, architetto, tecnico specializzato o altra figura con titolo idoneo) con comprovata esperienza nell'adattamento degli ambienti domestici, nell'abbattimento delle barriere architettoniche e nell'installazione di soluzioni tecnologiche per l'autonomia;
- OPERATORE DELL'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA / ORIENTATORE, in possesso di diploma o laurea attinente e documentata esperienza in percorsi di inclusione sociale, partecipazione attiva e accompagnamento ai servizi del territorio;
- AUTISTA/ACCOMPAGNATORE, ove previsto dal PAI, in possesso delle abilitazioni previste dalla normativa vigente per il trasporto di persone, nonché di adeguata esperienza nel trasporto di soggetti fragili;

J. PROGETTI DEL “DOPO DI NOI”

- COORDINATORE DI STRUTTURA O RESPONSABILE DI PROGETTO, in possesso di laurea in ambito sociale, educativo o psicologico (Assistente Sociale, Educatore Professionale, Psicologo, Pedagogista o titolo equipollente), con esperienza almeno biennale nella gestione di servizi residenziali o semiresidenziali per persone con disabilità;
- EDUCATORE PROFESSIONALE socio-pedagogico in possesso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (classe L-19) o titolo equipollente ai sensi della normativa vigente, con esperienza in percorsi di autonomia abitativa e gestione della vita quotidiana;
- OSS (Operatore Socio Sanitario) in possesso di qualifica rilasciata da Enti o istituzioni accreditati per la Formazione Professionale, secondo la normativa vigente;
- OSA (Operatore Socio Assistenziale) in possesso di qualifica professionale rilasciata da Enti accreditati alla Formazione Professionale secondo la normativa vigente;
- PSICOLOGO/A in possesso di laurea specialistica in Psicologia e iscrizione all'Albo professionale,

con esperienza nel sostegno alla persona con disabilità e alla famiglia nel percorso di distacco dal nucleo di origine;

- ASSISTENTE SOCIALE, in possesso di laurea in Servizio Sociale (triennale o specialistica) e iscrizione all'Albo, con funzioni di raccordo con i servizi territoriali e di supporto alla definizione del progetto individualizzato;
- TECNICO ABILITATO (ingegnere, architetto, geometra o figura equipollente) per gli interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento strutturale e abbattimento delle barriere architettoniche nelle soluzioni alloggiative;
- AUSILIARIO, per servizi generali di supporto alla gestione degli ambienti abitativi.

K. SERVIZI PER PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO

- PSICOLOGO/A iscritto all'Albo con formazione specifica e documentata esperienza almeno biennale nei disturbi dello spettro autistico;
- EDUCATORE PROFESSIONALE o PEDAGOGISTA con laurea in ambito educativo e formazione specialistica nei disturbi dello spettro autistico;
- TECNICO DEL COMPORTAMENTO / OPERATORE ABA con attestazione di formazione specifica in analisi applicata del comportamento (ABA) o altri approcci cognitivo-comportamentali riconosciuti, con esperienza documentata almeno biennale;
- OPERATORE SPECIALIZZATO in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), ove previsto dal PAI;
- ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE con formazione specifica sull'autismo per interventi in ambito scolastico;
- LOGOPEDISTA, in possesso di laurea abilitante alla professione sanitaria di Logopedista, con esperienza nel trattamento dei disturbi della comunicazione e del linguaggio in soggetti con disturbo dello spettro autistico;
- OSS (Operatore Socio Sanitario) in possesso di qualifica rilasciata da Enti o istituzioni accreditati per la Formazione Professionale, secondo la normativa vigente;
- OSA (Operatore Socio Assistenziale) in possesso di qualifica professionale rilasciata da Enti accreditati alla Formazione Professionale, secondo la normativa vigente.

Prima dell'inizio delle attività, gli enti accreditati, dovranno inviare all'Ufficio Servizi Sociali del Comune e all'Ufficio Piano Distrettuale l'elenco dei nominativi del personale impiegato, con la documentazione attestante i Titoli per le mansioni richieste. Tutto il personale utilizzato nel servizio dovrà essere inquadrato ai rispettivi livelli dei CCNL delle Cooperative Sociali vigente.

ART. 13 Verifica di servizio

Si fa obbligo al soggetto accreditato di procedere a verifiche delle presenze degli operatori, firmando opportunamente i "fogli presenza". Tali fogli dovranno essere trasmessi, mensilmente, alla Direzione Servizi Sociali e dovranno essere controfirmati dagli Enti Accreditati al fine di attestare l'avvenuto regolare svolgimento del servizio. In caso di mancanza del visto non si procederà alla liquidazione delle ore riportate nel documento.

ART. 14

Doveri degli operatori-natura del rapporto

Il personale assegnato ai servizi è tenuto ad una condotta irreprensibile ed a un comportamento improntato alla massima disponibilità e correttezza nei confronti di tutta l'utenza. Deve altresì osservare scrupolosamente l'obbligo di riservatezza e trattamento dei dati personali ed effettuare le prestazioni di propria competenza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio o struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. L'accreditamento, non comporta l'instaurarsi di alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato, a tempo determinato o indeterminato, tra la Pubblica Amministrazione e i singoli operatori impiegati per l'espletamento del servizio.

ART. 15

Obblighi del soggetto accreditato

Con la stipula del presente Patto l'Ente del Terzo Settore accreditato accetta in ogni sua parte gli obblighi e le prescrizioni in esso previsti.

Si obbliga a:

- a) Garantire l'erogazione dei servizi nel rispetto del Progetto Personalizzato, assicurando la programmazione individualizzata degli interventi, il monitoraggio periodico degli obiettivi e la trasmissione di report periodici al Servizio Sociale Professionale competente;
- b) Redigere e trasmettere al responsabile dell'ufficio piano distrettuale una relazione finale sull'andamento e sulla valutazione del servizio reso;
- c) Garantire la copertura del servizio mediante sostituzione, nella stessa giornata, del proprio personale assente per qualsiasi motivo, con altro di pari professionalità;
- d) Garantire la continuità della prestazione del medesimo operatore nei confronti del beneficiario, limitando il "turn-over" al minimo indispensabile e giustificandolo adeguatamente, salvo diverse valutazioni congiunte tra i referenti del progetto individuale e l'Ente Accreditato;
- e) Assicurare il servizio designato per i giorni indicati (stabiliti nel progetto individualizzato) e in base alle esigenze della famiglia del beneficiario;
- f) Adempiere a tutti gli obblighi previdenziali, assicurativi ed assistenziali in favore del personale dipendente ed applicare al personale le condizioni normative e retributive previste dai CCNL del settore e vigenti, nel tempo e nella località in cui si svolge il servizio, impegnandosi ad osservare integralmente tutte le norme anche dopo la scadenza stessa dell'accreditamento. Il personale impiegato nei servizi oggetto del presente patto di accreditamento dovrà essere assunto dall'ente accreditato con il CCNL di riferimento e inquadrato al livello corrispondente al ruolo esercitato nel servizio a titolo professionale posseduto. In caso di inosservanza delle norme dei contratti collettivi di lavoro e degli obblighi previdenziali e assicurativi in favore del personale dipendente, accertata in qualsiasi modo o segnalata dagli enti preposti al controllo, il Comune procederà ad una detrazione sui pagamenti mensili del 20%, destinando le somme così accantonate a garanzia degli adempimenti di cui sopra. Tutto il personale impiegato dovrà essere fornito di adeguato tesserino di riconoscimento munito di fotografia.
- g) All'assunzione di ogni responsabilità derivante dalla gestione del servizio sotto il profilo giuridico, amministrativo, economico, organizzativo, ivi comprese le idonee coperture assicurative, relative alla

responsabilità civile per danni a persone o a cose conseguenti allo svolgimento del servizio, al rischio di infortunio e di responsabilità civile verso terzi, mediante stipula di apposita polizza assicurativa, di intesa che, ove i danni verificatisi fossero superiori ai limiti del massimale fissato in tale polizza assicurativa, l'ente accreditato dichiara con la sottoscrizione del patto di accreditamento di sollevare il Comune Capofila del Distretto 45 da ogni tipo di responsabilità che ne dovessero derivare. L'ente accreditato manterrà indenne il Distretto 45 da qualunque danno diretto o indiretto che possa comunque e a chiunque derivare in relazione ai servizi oggetto del presente Patto di Accreditamento sollevando le amministrazioni e i suoi obbligati da qualsiasi responsabilità a riguardo. A tale scopo l'Ente accreditato è tenuto, entro cinque giorni dalla firma del Patto di accreditamento, a produrre apposita polizza assicurativa RCT per la copertura di danni a persone, cose e animali che venissero arrecati dal personale dell'Ente, con massimali di € 3.000.000,00 per ogni sinistro, €3.000.000,00 per danni a persone ed € 1.000.000 per danni a cose. La polizza dovrà prevedere danni alle cose in consegna e custodia all'impresa e per i danni causati, a qualsiasi titolo dall'ente accreditato compreso il furto e l'incendio.

- h) Garantire l'assoluta riservatezza circa le informazioni relative agli utenti e alle loro famiglie, acquisite nell'espletamento del servizio, o in qualsiasi altro modo;
- i) Garantire personale impiegato, in possesso dei requisiti e delle professionalità richieste, che dovrà essere costituito da lavoratori con contratti stipulati a norma di legge, sollevando l'Amministrazione da ogni obbligo e responsabilità inerente alla loro retribuzione, agli oneri contributivi e assicurativi;
- j) Fornire all'inizio della gestione il nominativo degli operatori da utilizzare e la loro qualifica e evidenza dell'inquadramento contrattuale;
- k) comunicare tempestivamente ogni variazione del personale impiegato, garantendo la sostituzione con figure di pari qualifica e previo raccordo con il Servizio Sociale Professionale;
- l) assicurare la qualità del servizio, la continuità educativa e la stabilità degli operatori assegnati.

ART. 16

Corrispettivi e liquidazioni delle prestazioni

I pagamenti saranno corrisposti:

- per i servizi erogati mediante voucher, direttamente al soggetto accreditato scelto dall'utente, previa verifica della regolare esecuzione delle prestazioni;
- per i servizi oggetto di affidamento, secondo le modalità e condizioni stabilite nel relativo provvedimento di affidamento.

Saranno corrisposti entro i termini di legge dalla data di emissione di regolari fatture, previa verifica di regolarità contributiva (DURC). La fattura deve essere accompagnata da prospetti che dovranno riportare il numero di ore effettuate dai singoli operatori e il numero complessivo di ore effettuate dagli operatori nel mese di riferimento.

La fattura dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti elementi:

- totale ore svolte da ciascun operatore nel mese oggetto della liquidazione;
- CIG di riferimento, ove previsto per i servizi oggetto di affidamento;

Alla fattura dovrà essere allegata una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47, nella quale vengono dichiarati i costi orari effettivi sostenuti per ciascun operatore impiegato riferiti al mese di fatturazione. Il distretto si riserva di chiedere ulteriore documentazione per il calcolo del costo orario.

ART. 17

Tracciabilità dei flussi finanziari

Il Legale rappresentante dell'Ente accreditato:

- è obbligato ad utilizzare un conto corrente dedicato sul quale saranno versate tutte le somme derivanti dal presente patto di accreditamento ai sensi del combinato disposto dall'art. 2 della L.R. n. 15/2008 e dell'art. 3 della L. n. 136/2010;
- si impegna ad avvalersi unicamente del sopraindicato conto corrente per tutte le operazioni relative al presente patto di accreditamento, compresi i pagamenti delle retribuzioni al personale, da effettuarsi esclusivamente a mezzo bonifico con l'obbligo di riportare, ove previsto, il CIG per i servizi oggetto di affidamento.

Il mancato rispetto delle predette disposizioni comporta la nullità assoluta del patto di accreditamento.

ART. 18

Tutela dei dati personali

Il trattamento dei dati personali connessi alla gestione dei servizi oggetto del presente Patto di accreditamento è effettuato nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., nonché della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di protezione dei dati personali. Il Comune di Modica, in qualità di Capofila del Distretto Socio-Sanitario 45, nonché i Comuni del Distretto per quanto di rispettiva competenza, operano in qualità di Titolari del trattamento dei dati personali connessi alla presa in carico e alla gestione amministrativa dei servizi.

L'Ente accreditato, in relazione alle attività svolte nell'ambito del presente Patto, è designato quale Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, mediante apposito atto di nomina, ed è tenuto a:

- trattare i dati personali esclusivamente per le finalità connesse all'esecuzione dei servizi autorizzati;
- adottare misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio;
- assicurare che il personale autorizzato al trattamento sia adeguatamente formato e vincolato alla riservatezza;
- non comunicare né diffondere i dati personali a soggetti terzi, salvo nei casi previsti dalla legge o espressamente autorizzati dal Titolare;
- collaborare con il Titolare per l'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, inclusa la gestione di eventuali violazioni dei dati (data breach).

Il trattamento potrà riguardare anche categorie particolari di dati personali, inclusi i dati relativi alla salute e alla condizione socio-economica degli interessati, nei limiti strettamente necessari all'erogazione dei servizi e nel rispetto delle garanzie previste dalla normativa vigente.

Resta ferma la responsabilità dell'Ente accreditato per eventuali violazioni della normativa in materia di protezione dei dati personali, nonché l'obbligo di risarcimento del danno nei confronti degli interessati, ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2016/679.

ART. 19

Controlli e verifiche

I Comuni del Distretto 45 (Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo) esercitano, nel rispetto delle proprie competenze, la vigilanza e il controllo sulle attività svolte dall'Accreditato con particolare riguardo al rispetto delle finalità e degli obiettivi del progetto.

Detto controllo viene esercitato sia con riguardo agli indirizzi generali degli interventi attivati, sia rispetto ai programmi specifici per gli utenti.

È data inoltre facoltà alle famiglie di inoltrare reclami ed osservazioni sull'espletamento dei servizi, rispetto alle quali sarà compito delle Direzioni Servizi Sociali dei Comuni del Distretto, verificare la fondatezza e riferire al soggetto accreditato, il quale sarà chiamato a fornire giustificazioni.

ART. 20

Decadenza dall'elenco degli Enti Accreditati

Sarà disposta la decadenza dall'elenco degli Enti Accreditati (ovvero la cancellazione dallo stesso) in caso di:

- Sopravvenienza di circostanze che comportino il venir meno dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs n. 36/2023;
- Inadempimento grave degli obblighi del patto di accreditamento. Il Comune contesta l'inadempimento grave con nota scritta da inoltrare mezzo PEC. L'ente può produrre osservazioni entro dieci giorni;
- mancato mantenimento dei requisiti tecnico-organizzativi;
- falsa dichiarazione;
- mancata comunicazione delle variazioni;
- gravi disservizi nei confronti degli utenti.

ART. 21

Inadempimenti e penalità

Qualora il soggetto accreditato non osservi qualsiasi prescrizione contenuta nel presente Patto, il Comune Capofila del Distretto 45, potrà contestare per iscritto l'inadempimento chiedendo chiarimenti in ordine alle cause che lo hanno determinato e fissando un termine non superiore a dieci giorni entro il quale dovranno pervenire le controdeduzioni scritte e dovranno essere rimosse le cause dell'inadempimento.

Nell'ipotesi in cui il soggetto accreditato:

- Si renda colpevole di manchevolezze e carenze nella qualità del servizio, ricollegabili con le condizioni generali di cui al presente Patto;
- Non fornisca tutte le prestazioni convenute;
- Esegua in modo difforme gli interventi indicati nel progetto di servizio;
- Esegua il servizio non continuativamente o con ritardo e non provveda alla sostituzione del personale inidoneo o inadeguato allo svolgimento del servizio con conseguente pregiudizio nei confronti degli utenti e danno per il Comune Capofila;
- Non adempia o adempia parzialmente alle prestazioni previste dal presente Patto e dall'Avviso.

Ove, a seguito dell'espletamento della procedura sopra descritta, venga accertato l'inadempimento, il Comune si riserva la facoltà di applicare una penale di € 150,00 per ogni giorno di inadempienza, fermo restando l'obbligo di rimuovere la causa entro e non oltre due giorni dal momento della contestazione.

L'importo della penalità sarà detratto dai pagamenti mensili dovuti al soggetto accreditato il quale è tenuto in ogni caso a sanare gli inconvenienti riscontrati.

All'applicazione delle penali si procederà anche nel caso in cui gli elementi giustificativi adottati non sono ritenuti validi.

È fatta salva la possibilità dell'Ente di ricorrere in caso di grave inadempimento alla risoluzione dell'accreditamento, secondo quanto previsto dal successivo articolo.

In presenza degli atti o dei fatti di cui sopra l'Amministrazione, mediante provvedimento motivato del Coordinatore del Distretto 45, procederà alla contestazione formale, invitando il soggetto accreditato a formulare le proprie controdeduzioni entro dieci giorni. Qualora il soggetto accreditato non adempia a tale incombenza nel termine prefissato o non fornisca elementi ritenuti idonei a giustificare le inadempienze contestate, si disporrà l'applicazione della penale nella misura sopra indicata e commisurata alla gravità del fatto contestato e all'eventuale recidiva.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la possibilità di ovviare agli inconvenienti, mancanze o inadempimenti addebitando ogni eventuale spesa al soggetto accreditato, a carico della quale rimangono tutti gli ulteriori oneri e passività derivanti da dette inadempienze e dai provvedimenti che il Comune Capofila sarà costretto ad adottare di conseguenza. Le penalità a carico del soggetto accreditato saranno prelevate dalle competenze ad essa dovute, operando detrazioni sulle fatture mensili emesse dall'Ente accreditato.

ART. 22 **Risoluzione per inadempimento**

Indipendentemente da quanto contemplato al precedente articolo, il Comune Capofila del Distretto 45 si riserva la facoltà di risolvere immediatamente il Patto con l'Ente accreditato ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, se dopo due diffide scritte, anche riferite ad inadempienze di natura diversa, L'Ente persistesse nella violazione delle norme di cui all'Avviso e al relativo Patto di accreditamento.

Tale facoltà potrà essere esercitata, in particolare, nei seguenti casi:

- utilizzo improprio delle strutture, del personale, dell'utenza, nell'ambito dei compiti, dei programmi di cui al presente accreditamento;
- sub-appalto totale o parziale delle attività oggetto del presente accreditamento;
- anche per sole due reiterazioni della medesima inadempienza;
- mancata esecuzione del servizio secondo le regole della normale correttezza e della buona fede, anche sotto il profilo amministrativo, contabile, assicurativo e previdenziale;
- utilizzo improprio di ogni qualsivoglia notizia o informazione cui l'Ente accreditato viene a conoscenza nell'esercizio dei compiti affidatigli;
- violazione ripetuta delle norme in materia di sicurezza e prevenzione.

Nelle ipotesi sopraindicate l'accreditamento sarà risolto di diritto, con effetto immediato, a seguito della dichiarazione del Comune Capofila, trasmessa a mezzo PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva. Qualora il Comune intenda avvalersi di tale clausola, lo stesso si rivarrà sul soggetto accreditato a titolo di risarcimento dei danni subiti per tale causa. In ogni caso, pur in presenza di risoluzione, il soggetto

accreditato è tenuto ad effettuare le prestazioni richieste fino alla data del subentro di altro soggetto nell'espletamento del servizio.

ART. 23

Durata accreditamento

L'accreditamento ha durata triennale, con decorrenza dalla data di iscrizione dell'Ente del terzo settore nell'albo dei soggetti accreditati, con facoltà di rinnovo da parte dell'Amministrazione. Il soggetto accreditato comunica all'ufficio Piano del Distretto 45, entro trenta giorni dal verificarsi del fatto, ogni variazione dei requisiti che hanno determinato l'iscrizione nell'albo dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare, sostegno educativo, trasporto, centro diurno per i disabili gravi ai sensi dell'art.3 comma 3 L.104/92. L'Ente accreditato è altresì tenuto a trasmettere annualmente al Distretto Socio-Sanitario 45, mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il mantenimento dei requisiti dichiarati in sede di accreditamento. Il Distretto si riserva di effettuare verifiche a campione e controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Entro sessanta giorni prima della scadenza del periodo di accreditamento, il soggetto accreditato può richiedere il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione che attesti il mantenimento dei requisiti previsti. Durante il procedimento di rinnovo, l'accreditamento si considera provvisoriamente prorogato. Decorsi sessanta giorni dalla scadenza senza alcuna comunicazione da parte dell'ente, si procederà alla cancellazione dall'elenco dei soggetti accreditati.

Si procederà ad utilizzare lo stesso Albo Distrettuale degli Enti accreditati per i servizi alla disabilità e alla disabilità grave in caso di prosecuzione e/o rifinanziamento del Fondo disabilità grave, Piano di Zona, Quota Servizi del Fondo Povertà, relativamente alla stessa tipologia di servizi e/o per ulteriori servizi analoghi erogati dal Distretto Socio Sanitario n. 45 attivati con fondi comunali e/o distrettuali specificando che in tale eventualità il Distretto Socio Sanitario 45 procederà comunicare le specifiche tecniche della nuova azione.

Gli enti già inseriti nell'albo saranno chiamati per la sottoscrizione dell'Addendum al Patto di Accreditamento, di cui alla presente procedura, contenente gli estremi dell'Impegno e della determinazione con cui si è proceduto all'avvio del servizio e all'assunzione dell'impegno di spesa oltre che eventuali ulteriori patti, condizioni e modalità di svolgimento dei servizi.

ART. 24

Cessione del servizio

È fatto divieto al soggetto accreditato di porre in essere qualsiasi forma di cessione e sub-appalto, anche parziale, delle prestazioni oggetto del presente Patto senza espressa autorizzazione del Comune Capofila.

ART. 25

Registrazione patto

Il presente accreditamento potrà essere registrato a cura e spese della parte che ne avrà interesse in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 6 del vigente T.U. delle norme sull'imposta di registro (DPR n. 131/1986).

ART. 26

Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in applicazione del presente Patto di accreditamento è competente il Foro di Ragusa.

ART. 27
Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Patto si rinvia ai contenuti ed alle prescrizioni contenute nell'Avviso Pubblico che, con la presentazione dell'istanza di accreditamento, si intendono accettati in ogni parte.

Luogo e data,

Il Responsabile del Distretto Socio-Sanitario n.45

Il Legale Rappresentante dell'Ente del Terzo Settore